



Servizio Civile Nazionale



Provincia di Foggia

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PIU' VITA AL BOSCO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: AMBIENTE (C)
Area di intervento: **Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio
forestale(05)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

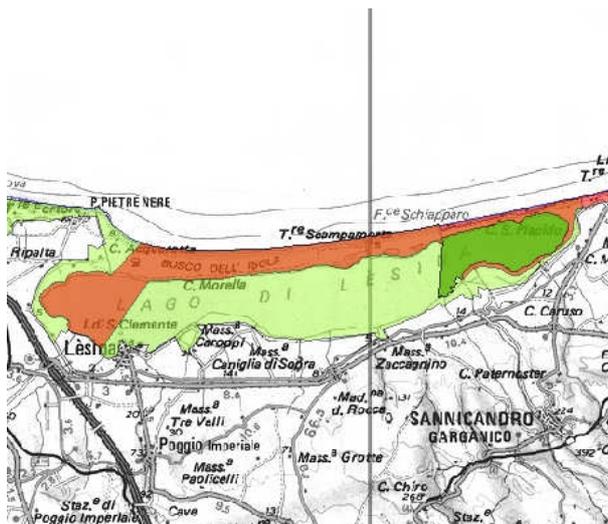
Poggio Imperiale conta 2.842 abitanti; è un piccolo centro dei 63 comuni della provincia di Foggia, da cui dista 52 Km. E' situato a circa 73 metri sul livello del mare. Il suo territorio ha un'estensione di circa 52,37 Km² per una densità abitativa di 55,17 abitanti per chilometro quadrato.

Nel suo territorio è ubicato il casello autostradale Poggio Imperiale - Taranto, da qui si innesta la superstrada per il Gargano e per detta motivazione la cittadina è detta "Porta della Puglia e del Gargano".

Questo progetto si colloca nella parte di bosco appartenente al Comune di Poggio Imperiale che si trova all'interno della duna di Lesina; duna che è rientrata nella perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, e quindi Poggio Imperiale può essere considerato anche la porta d'ingresso del suddetto Parco. La duna di Lesina è un esteso cordone dunale parallelo alla fascia costiera che separa il lago di Lesina, dal mare Adriatico, denominato localmente Bosco Isola, proprio perché è quasi completamente coperta da alberi e da arbusti selvatici.

La sua formazione ha avuto origine molto probabilmente nell'età del Bronzo e si è completata in epoca Romana. Lungo il cordone sono presenti tre ampi washover fan (foce di S. Andrea, Foce Cauto e presso C. la Torre) formatosi in conseguenza di tre distinti tsunami che hanno colpito la costa settentrionale del Gargano in tempi storici. Il Cordone Dunale presenta una larghezza massima di circa 1500 m in prossimità della Canale Acquarotta e tende ad assottigliarsi gradualmente verso oriente, nell'area della Sacca Orientale ad est della Foce Schiapparo, dove raggiunge il valore minimo di circa 300 m. La lunghezza è stimabile in circa 14 km.

Parliamo di una striscia boscosa con una superficie di 1500 ha ricca di fitta vegetazione di macchia mediterranea, che unisce il verde degli alberi all'azzurro del cielo e alla limpidezza del mare, solcato da suolo costituito in prevalenza da sabbia.



In rosso tutto il bosco isola del Comune di Lesina e Poggio Imperiale



Duna appartenente al Comune di Poggio Imperiale



ELENCO BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE GRAVATI DA USI CIVICI RICADENTI IN AGRO DEL COMUNE DI LESINA IN LOCALITA' BOSCO ISOLA NCT:

Foglio	P.lla	Qua.	Desc. Qualità	Cl	HA	A	CA	Domenicale Euro	Agrario Euro
20	13	97	Bosco Ceduo	U	93	22	26	433,31	240,73
20	63	91	Pascolo	3		2	20	0,17	0,14
20	62	97	Bosco Ceduo	U		58	32	2,71	1,51
20	44	1	Seminativo	3		17	69	7,31	4,57
20	43	1	Seminativo	3		33	84	13,98	8,74
20	45	91	Pascolo	3	1	61	99	12,55	10,04
20	12	93	Pascolo Cespuglioso	U	54	1	20	418,42	223,16
			Totale Superficie		149	97	50	888,45	488,89

Questa fascia rappresenta una vasta zona di pregio naturalistico e ornitologico, comprende, infatti, un ambiente umido e molto adatto alla sosta ed al rifugio di numerosi uccelli migratori. Lungo la duna, si conserva una vegetazione lussureggiante, composta da un mosaico di tipologie sia arboree ed arbustive e sia erbacee simile a quella di tutto il Gargano.

La vegetazione vede un alternarsi di ambienti direttamente determinati dalle variazioni lungo questo sistema dunale di diversi fattori ecologici. La distanza dal mare, la presenza di una falda d'acqua dolce, la presenza o meno di sali nel suolo per l'influsso su di essa dell'acqua salmastra della laguna, la variazione di quota topografica se pur limitata è tale da modificare l'approvvigionamento idrico delle piante dall'acqua di falda, rappresentano i principali fattori ecologici responsabili della molteplicità di tipi vegetazionali che si rinvergono. La vegetazione è così costituita da bosco e macchia-foresta a *Quercus ilex* e macchia mediterranea a sclerofille sempreverdi (*Quercus ilex*); macchia litoranea a *Juniperus oxycedrus* ssp. *Macrocarpa* e *Juniperus turbinata*; gariga nanofanerofitica a *Rosmarinus officinalis*, *Erica* sp e *Cisto* sp. frammista alla gariga camefitica a *Fumana thymifolia* ed *Helianthemum jonium*; pinete di origine artificiale a *Pinus halepensis* o a *Pinus pinea*; prati aridi terofitici (*Tuberarietea guttatae*); vegetazione delle dune embrionali e mobili (*Cakiletea maritima* e *Ammophiletea*); vegetazione alofita terofitica (*Thero-Salicornietea*) ed a suffrutici succulenti con dominanza di salicornie perenni (*Athrocnetetea*); comunità igrofile rappresentate da canneti a *Phragmites australis* a *Cladium mariscus*, tufeti a *Typha angustifolia*, giuncheti a *Juncus acutus* e *Schoeno-erianteti* a *Schoenus nigricans* ed *Erianthus ravennae*; vegetazione dei coltivi e degli incolti.



Foto del bosco di proprietà del Comune di Poggio Imperiale

Quest'ambiente è unico a livello nazionale, perché comprende un'estensione di macchia mediterranea con piante tipiche molto rare come il Cisto di Clusio.

Nell'estate del 2007 una estesa area della pineta del patrimonio boschivo è andata distrutta in seguito ad un maestoso incendio che ha bruciato 40 ettari di terreno e distrutto gran parte della flora riprodotta.

Moltissimi sono stati in questi anni gli interventi di ripristino per il ripopolamento della flora documentati nel repertorio nazionale dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

Il Comune di Poggio Imperiale tramite un finanziamento ricevuto dalla Regione Puglia nell'ambito del programma di Sviluppo rurale 2007/2013 - Asse II – misura 227 "Sostegno agli insediamenti non produttivi- foreste" e con il cofinanziamento del bilancio comunale ha realizzato recentemente nel bosco di proprietà del Comune di Poggio Imperiale in località "Spedale" un percorso naturalistico e ginnico-ricreativo per la valorizzazione di aree naturali protette .A tale area si può accedere sia con i mezzi (auto, moto, bici) attraversando parte del bosco sia via lago a bordo dei catamarani servizio gestito dalla stessa impresa che gestisce il percorso naturalistico e ginnico-ricreativo.



Alcune foto percorso naturalistico e ginnico-ricreativo realizzato nel bosco dal Comune di Poggio Imperiale

DESTINATARI – BENEFICIARI

Il nostro patrimonio boschivo rappresenta una preziosa e indispensabile risorsa connessa alle attività umane e non. Esso oltre a porsi quale elemento fondamentale del patrimonio ambientale, si pone quale importante risorsa per l'equilibrio socio-ambientale della comunità cittadina in quanto il territorio occupato dal nostro bosco ricade nelle zone che si presentano notevolmente frequentate, pertanto in quest'area è necessario perseguire uno sviluppo socio-economico compatibile con il rispetto del paesaggio e dell'ambiente.

Tutta l'area del bosco in località Spedale sarà sottoposta ad azioni di monitoraggio e sorveglianza finalizzate a garantire la piena salvaguardia del patrimonio boschivo del nostro territorio specialmente in riferimento agli incendi boschivi.

Nell'attuazione degli obiettivi e delle attività progettuali saranno coinvolti i seguenti enti e/o associazioni :

- Protezione civile di Poggio Imperiale ;
- Impresa Sanificazione Ambientale SRL di Lesina che, seguito a gara di appalto espletata dal Comune di Poggio Imperiale, gestisce il percorso naturalistico realizzato;
- Istituto comprensivo di Lesina- Poggio Imperiale

Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)

7) *Obiettivi del progetto:*

I responsabili della gestione del territorio sono chiamati a rispondere all'impellente compito di salvaguardare, tutelare , incrementare il patrimonio forestale attraverso iniziative che mirano ad agire per restituire armonia al rapporto tra uomo e ambiente naturale, coniugando un progresso umano genuino con la salvaguardia degli equilibri, sempre dinamici, dell'ecosistema; per individuare la strada nella quale si incontrano sviluppo e sostenibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Contribuire alla creazione di una consapevolezza diffusa e sostenuta da una solida conoscenza circa il patrimonio ambientale disponibile nel territorio comunale;
- promuovere l'importanza del bosco affinché l'opinione pubblica ne sia sensibilizzata al rispetto e alla razionale fruizione;
- preservare la biodiversità forestale e faunistica del nostro patrimonio boschivo;
- determinare gli ambiti e le priorità di intervento sul territorio, finalizzate al mantenimento e al recupero del patrimonio boschivo;
- inserire i giovani nei processi educativi relativi al consolidamento della cittadinanza attiva e democratica: la prima intesa come azione di tutela e di valorizzazione del patrimonio ambientale partecipata e non delegata; la seconda fondata sull'assunzione di responsabilità rispetto al dialogo aperto e costruttivo all'interno della propria comunità e con altre collettività, in nome della salvaguardia, della conoscenza e dello sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Inoltre, considerata la valenza formativa dell'esperienza di servizio civile, è obiettivo prioritario della legge 64/2001, indipendentemente dalle caratteristiche specifiche del progetto e dagli ambiti in cui questo viene realizzato, che i giovani del SCN siano indirizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi che riguardano la propria

sfera personale:

- realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- promozione della solidarietà e della cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- sensibilizzazione al rispetto di beni e servizi collettivi;
- riguardo alla sfera professionale nel settore dei beni ambientali: formazione di competenze e capacità di concretizzazione delle azioni progettuali.

AZIONI GENERALI DEL PROGETTO

Per il raggiungimento consapevole e razionale degli obiettivi generali del progetto, sono necessarie una serie di azioni generali comuni a tutti i progetti di SCN, motivati dalla spirito della normativa che regola le attività del SCN, in quanto concomitanti alle azioni specifiche dettate dall'ambito di realizzazione del progetto. Attraverso le azioni generali del progetto s'intende destinare ai giovani in servizio civile, un percorso parallelo di impegno e di informazione, orientamento e formazione che permetta di:

- Avvicinare il giovane all'ente ed alla conoscenza del progetto, attraverso un percorso di reciproca conoscenza compatibile con i tempi dei bandi che gli consentirà di compiere una scelta coerente con le proprie risorse ed i propri progetti di vita;
- Consentire ai giovani in SCN di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
- Facilitare l'acquisizione da parte dei giovani in SCN di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale;
- Dare priorità alla valenza formativa dell'esperienza del Servizio civile dove la partecipazione del giovane al progetto è strettamente connessa con un percorso formativo che si realizza attraverso modalità e momenti diversi come disposti dalla normativa. Agli incontri di formazione generale, che consentono ai giovani di approfondire le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, seguono i momenti di formazione specifica dedicati ai contenuti più tecnici dell'idea progettuale e la formazione pratica, basata sull'apprendere facendo ciò che l'OLP propone durante l'intero arco dell'anno. Tutto il percorso formativo che si intende offrire verrà tradotto e sperimentato dal giovane negli impegni quotidiani e non è escluso che alcuni incontri verranno implementati per rispondere alle esigenze formative espresse dal singolo giovane;
- Favorire nei giovani del SCN, il senso di appartenenza sociale nonché il rispetto, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio ambientale beni.

Inoltre verrà data priorità nelle selezioni:

- ai giovani iscritti al programma “garanzia giovani” ;
- ai giovani i cui nuclei familiari risultino in condizione di disagio;

AZIONI SPECIFICHE DEL PROGETTO

In riferimento alla normativa (comunitaria, nazionale e regionale) vigente in materia di salvaguardia dell’ambiente per la realizzazione degli obiettivi progettuali specifici si attueranno le seguenti azioni specifiche:

- a) Monitoraggio, sorveglianza e recupero ambientale dell’area boschiva “Spedali”; Ripulitura da rifiuti, segnalazione alle autorità competenti di eventuali fitopatologie ed interventi di selvicoltura. Sorveglianza antibraconaggio e uccellazione;
- b) Ripulitura da sterpaglie dell’area boschiva, facili inneschi di incendi nel periodo estivo;
- c) Manutenzione post periodo invernale, delle strade che giungono in prossimità dell’area boschiva;
- d) Realizzazione di interventi di manutenzione nell’area del percorso naturalistico soprattutto nell’area pic-nic molto frequentata nel periodo estivo e nella pasquetta;
- e) Monitoraggio nelle aree più frequentate che si trovano in prossimità delle area boschiva Spedali, con l’eliminazione dei fattori di degrado;
- f) Monitoraggio e sorveglianza antincendio, tramite pattugliamento terrestre, dell’area boschiva. L’intervento costante e continuativo dei volontari del SCN permetterà da una parte di prevenire incendi di grande portata intervenendo tempestivamente con la segnalazione alla centrale operativa che coordina gli interventi e/o intervenendo con le attrezzature a disposizione se il focolaio è di recente innesco, dall’altra evita, oltre alla distruzione di ettari preziosi di bosco;
- g) Iniziative di educazione ambientale rivolte agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale (incontri-dibattito, giornate didattiche al percorso naturalistico ginnico-ricreativo).

L’esperienza deve contribuire ad ancorare in modo permanente il significato del bosco nel nostro modo di pensare e di agire educando i cittadini fin da piccoli;

- h) Vigilanza micologica. Con questa azione si vuole prevenire il rischio di alterazione dell’ecosistema boschivo in quanto le recenti norme di settore impongono la frequenza di un apposito corso e il rilascio del relativo tesserino che abilita il cittadino alla ricerca e raccolta dei funghi epigei secondo prescrizioni ben precise. Inoltre è importante che il cittadino che non è in possesso del suddetto tesserino sia avvisato dei rischi per la sua salute, troppo spesso sottovalutati, ai quali va incontro non essendo ben informato sulle varietà dei funghi e sulla micotossicologia. Altresì questa azione di vigilanza permetterà la tempestiva segnalazione alle autorità competenti su eventuali trasgressioni inerenti la legge regionale del 23 agosto 1993, n. 352 tra cui rientrano anche i corpi di polizia urbana e rurale competenti per territorio;

- i) Monitoraggio e sorveglianza delle aree boschive al fine di evitare alterazioni dell’ecosistema a causa del pascolo selvaggio, soprattutto nei periodi di maggior fioritura;

- j) Manutenzione ordinaria, cura e riassetto delle attrezzature e dei materiali vari, impiegati per l’espletamento di talune attività progettuali.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono di natura qualitativa in rispondenza all'impatto sul territorio:

- 1) Migliorare la qualità della vita nonché l'aspetto paesaggistico mediante la giusta fruizione degli spazi naturali;
- 2) Migliorare il grado di educazione ed informazione dei cittadini;
- 3) Migliorare l'offerta dei servizi atti ad ottimizzare la fruizione dei beni e delle risorse collettive;
- 4) Realizzazione di nuovi servizi collettivi;
- 5) Conservare e tutelare il patrimonio boschivo del nostro territorio comunale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Il progetto prevede quali attività principali:

- realizzazione di azioni volte al recupero dell'area boschiva di Poggio Imperiale "Spedali" attraverso la pulizia, la sistemazione e la sorveglianza delle stesse;
- azioni ed interventi volti alla sensibilizzazione dei cittadini al rispetto del patrimonio forestale e della sua corretta fruizione: campagne informative etc;
- iniziative di educazione ambientale rivolte agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del nostro comune. Svolte in collaborazione con la scuola e le realtà associative presenti sul territorio;
- azioni di prevenzione incendi e monitoraggio sulla salute del bosco;
- azioni di controllo a tutela delle fauna che si trova nelle aree boscate del territorio comunale attraverso interventi di monitoraggio e sorveglianza antibraconaggio e uccellazione.

I compiti dei volontari del SCN saranno programmati ex ante ed in itinere in linea con le disposizioni dell'ente e le necessità operative nell'attuazione degli obiettivi progettuali. I volontari del SCN espletano i compiti loro assegnati, a supporto del personale dell'ente ed in affiancamento al personale degli enti partner.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Gli obiettivi previsti dal presente progetto di Servizio Civile, **Più vita al bosco**, richiedono il coinvolgimento di strutture che abbiano acquisito credibilità e competenze nel settore specifico della sensibilizzazione ambientale e della tutela delle aree protette.

L'Impresa "Sanificazione Ambientale srl" sita a Lesina in Via M. Biscotti, 42, che gestisce, per Conto del Comune di Poggio Imperiale, in seguito a pubblica gara di appalto, l'area protetta del percorso naturalistico, ha competenza e opera per la promozione della cultura e del patrimonio ambientale, attraverso la

realizzazione di servizi, progetti nel campo della formazione e consulenza ambientale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari del servizio civile all'interno delle attività previste dal progetto ricopriranno ruoli di supporto e potenziamento:

- affiancando il personale dipendente dell'ente nell'espletamento delle azioni specifiche al fine del raggiungimento dei target progettuali;
- saranno parte attiva del processo di erogazione dei servizi e sotto la vigile guida delle figure preposte verranno coordinati ed accompagnati per tutta la durata del servizio;
- saranno i diretti destinatari della formazione generale e specifica erogata, verso la quale dovranno esprimere un giudizio di congruità tra le loro aspettative e la qualità dell'azione progettuale percepita;
- parteciperanno alle attività di monitoraggio e di valutazione della qualità del servizio;
- parteciperanno alle riunioni periodiche di confronto e riflessione sull'attività;
- prenderanno attivamente parte ad una serie di iniziative così come descritte nell'allegata scheda aggiuntiva al presente progetto.

Nell'arco dell'anno in cui i volontari del SCN svolgeranno la loro attività, saranno guidati dall'OLP affidatario, dipendente dell'ente, che garantirà la loro costante presenza all'interno dell'attività progettuale, compatibilmente alle altre mansioni amministrative per le quali sono preposti e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di SCN (non meno di 10 ore settimanali). I giovani in SCN saranno inoltre coordinati dall'ente relativamente alla loro turnazione settimanale e/o mensile che verrà all'uopo approntata tenendo conto, ove possibile, anche delle esigenze del giovane.

Inoltre per una realizzazione razionale e completa del progetto a corredo delle attività progettuali principali, sono previste una serie di attività complementari rivolte direttamente ai giovani che presteranno servizio civile presso il nostro ente. Tali attività verranno realizzate in 4 distinte fasi.

Attività progettuali in riferimento ai giovani in SCN

Fase 1- Accoglienza ed inserimento nella struttura organizzativa dell'ente:

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori;

Fase 2 - Orientamento e formazione:

Al giovane saranno fornite, sia al momento dell'entrata in servizio sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico;

Fase 3 - Svolgimento del servizio:

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Per gli spostamenti esterni i giovani utilizzeranno gli automezzi dell'ente.

Fase 4 - Monitoraggio e debriefing:

I giovani parteciperanno come parte attiva agli incontri, che avranno luogo con cadenza mensile, di valutazione interni al progetto per il monitoraggio del vissuto esperienziale inerente il servizio svolto e costituiranno parte attiva del processo di monitoraggio delle attività attraverso la rielaborazione e la restituzione dell'esperienza: raccolta ed analisi dei risultati con l'aiuto dell'Operatore Locale di Progetto i volontari saranno chiamati a rievocare con riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto, raccogliendo dati e materiali documentabili.

Pianificazione delle attività progettuali complementari

Accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell'ente

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori. Saranno poste in essere le seguenti iniziative di accoglienza:

- presentazione dei componenti dell'Amministrazione comunale;
- presentazione del dirigente comunale responsabile del servizio civile nazionale;
- presentazione del dirigente e dei funzionari dell'ufficio Territorio/Ambiente;
- presentazione dell'Operatore Locale di Progetto affidatario del giovane;
- presentazione degli enti partner;
- disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- illustrazione delle principali procedure e prassi operative dell'ente.

Tempi: prima settimana

Orientamento e formazione

Al giovane saranno fornite sia al momento dell'entrata in servizio che durante il corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico:

- formazione generale, secondo i contenuti riportati nel presente formulario;
- formazione specifica, secondo i contenuti riportati nel presente formulario;

Tempi: primi quattro mesi

Svolgimento del servizio

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'ente.

I giovani in servizio civile potranno inoltre usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno

garantite e messe a disposizione dall'ente.

Lo svolgimento del servizio sarà effettuato in due fasi:

- una prima fase, durante il periodo formativo, caratterizzata dall'affiancamento di personale dell'ente;
- una seconda fase al termine del percorso formativo, in cui il giovane potrà svolgere l'attività anche in autonomia.

In entrambe le fasi il giovane sarà affiancato e seguito dall'Operatore Locale di Progetto e dagli operatori dei partner progettuali.

Tempi: tutta la durata del servizio, il primo semestre in affiancamento, il secondo semestre anche in autonomia.

Monitoraggio e de briefing

I giovani in servizio civile saranno parte attiva del monitoraggio sulla qualità del servizio reso, attraverso sia colloqui ciclici che compilazione di una scheda di sintesi periodica di cui al piano di monitoraggio descritto nel box 20 del presente progetto; ai giovani è resa disponibile una serie di incontri con il personale dell'Ufficio Servizi Culturali, con esperti, con l'OLP e con responsabili degli enti partner del progetto per affrontare le problematiche del servizio e per risolvere eventuali situazioni di criticità.

Tempi: al termine della formazione generale; della formazione specifica; durante il periodo dell'affiancamento; per l'intera durata del servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano) nell'ambito del monte ore prestabilito;

Rispetto dei protocolli interni dell'Ente;

- Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio;
- Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di lavoro in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Possibilità di impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali;
- E' indispensabile essere disponibili alla frequenza del percorso formativo riguardante sia la formazione generale che quella specifica.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Comune di Poggio Imperiale	Comune di Poggio Imperiale	Via Vittorio Veneto,2	10915	4	RESTANI Vincenzo	10.08.60	RSTVCN60M1061N	ROSELLI Gilberto	24/01/ 1959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

Vedi allegato.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari.

**IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL
SERVIZIO CIVILE GARANZIA GIOVANI**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste ulteriori risorse finanziarie

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti al punto 7 dei

progetti,attuando i seguenti interventi:

a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b)attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

3. BANCA POPOLARE ETICA

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti al punto 7 dei progetti, mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	PROFIT	Fornire un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro nella comunità europea.
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	UNIVERSITA'	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o
BANCA ETICA	PROFIT	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti presenti nel territorio della provincia di Foggia, evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca

		<p>percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o Settore No-Profit.</p> <p>Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.</p>
ASSOCIAZIONE GENERAZIONE	NO PROFIT	<p>Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale e SCN – GARANZIA GIOVANI.</p> <p>Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a:</p> <p>1) capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile;</p> <p>2) promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.</p>

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di Poggio Imperiale metterà a disposizione l'adeguata strumentazione consistente in arredi, supporti informativi e tecnici che saranno ritenute di volta, in volta necessarie. L'attrezzatura a disposizione è la seguente:

- ufficio comunale dotato di arredi: scrivania, sedie;
- personal computer con collegamento ad internet, posta elettronica, scanner;
- fax, fotocopiatrice, macchina fotografica digitale;
- attrezzi per la pulitura, la raccolta dei rifiuti
- automezzi comunali

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
 - rapporti con il pubblico e relativi servizi
 - rapporti con il territorio
- competenze normative e procedurali legate alla donazione.
- competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Servizi sanitari, etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in compresenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;

possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

Fase A: Fase propedeutica

1. **PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
1. **ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

Fase B: Fase centrale

1. **VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
2. **AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
3. **VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

Fase C: Fase conclusiva

VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	Contenuti
<p style="text-align: center;">Modulo 1 :</p> <p>Accoglienza e Patto formativo</p> <p>Materiali: Programma della formazione generale. Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</p> <p>Slide: sul programma formativo.</p> <p>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente • Attività di presentazione dei volontari <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi • raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.

	<p>Ai partecipanti viene distribuita una scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><u>Azioni per la conoscenza del gruppo(Allegato 2):</u> 1^a proposta: La presentazione allo specchio 2^a proposta: La prima impressione 3^a proposta: Ho l'onore di presentarvi 4^a proposta: L'intervista a coppie</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></p>
<p style="text-align: center;">Modulo 2 :</p> <p>Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.</p> <p>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</p> <p>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C. Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio • verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto • Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358. • Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento • Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52. • Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. <p>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza: Sulla Difesa della Patria: IL SISTEMA DIFESA ITALIANO I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p>

	<p><i>1. cosa è per voi la “Patria”?</i> <i>2. cosa vuol dire difendere la Patria?</i> <i>3. da cosa ci dobbiamo difendere?</i> <i>4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p>Sull’Obiezione di Coscienza: OBIEZIONE DI COSCIENZA</p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p><i>1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i> <i>2. che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare?</i> <i>3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i> <i>4. c’è qualcosa a cui obiettereste?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 3 :</p> <p>Quadro giuridico- normativo di riferimento. Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto. • La legge istitutiva del Servizio

<p>Materiali: Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico. DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</p> <p>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<p>Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni, commenti e discussioni. • Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002 • La carta d'impegno etico e la normativa vigente. <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri. • DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”. <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro</p>
---	---

	<p>ufficiale.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p align="center">Modulo 4 :</p> <p>Approfondimento delle parole "civile" "servizio" "nazionale".</p> <p>La comunicazione.</p> <p>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</p> <p>Slide sulla comunicazione.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di movimento e formazione dei gruppi • Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale. • Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e "Nazionale". <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE'.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d'idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L'obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini 'SERVIZIO', 'CIVILE' e 'NAZIONALE' e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività breve informale per introdurre la comunicazione. • Elementi di comunicazione.

	<p>La comunicazione interpersonale.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 5 :</p> <p>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</p> <p>Materiali: Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</p> <p>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari. • Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà. • La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione. <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><u>La mappatura del territorio:</u> I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.

	<p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p align="center">Modulo 6 :</p> <p>La cittadinanza attiva -Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale.</p> <p>La Rappresentanza.</p> <p>Materiali:</p> <p>Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</p> <p>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</p> <p>Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio. • Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale. • La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell’Uomo, la Costituzione Italiana. • La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano. • Iter di formazione delle leggi. • La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile. • La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”? 2. qual' è la funzione delle Camere? 3. quale iter per la formazione delle leggi? 4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva. 5. quali sono i valori universali più importanti e perchè? <p>Riflessioni commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u></p> <p>Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei</u></p>

	<u>discenti. Saluti.</u>
<p style="text-align: center;">Modulo 7 :</p> <p>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori. Il lavoro per progetti. Il gruppo.</p> <p>Materiali: Scheda quiz sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente. Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale. • L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN. • Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo". • Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli. <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un <i>'presentatore'</i>. La persona eletta <i>'presentatore'</i> riceverà una scheda quiz da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione, le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio Il settore delle politiche del</p>

	<p>lavoro o l'Ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management. • Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p align="center">Modulo 8 :</p> <p>La Protezione Civile -Applicazione pratica-</p> <p>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</p> <p>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. • Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze. <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si</p>

	<p>occupano di Primo Soccorso. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</p> <p>Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta.</p> <p>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • presentazione della giornata, del calendario, ecc. • Breve attività di movimento. • Breve presentazione dei partecipanti • Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 10 di ripresa dei contenuti: La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</p> <p>Materiali: Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</p> <p>Slide sulle opportunità dopo il SCN. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • Breve attività di attivazione. • presentazione della giornata, del calendario, ecc • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo. • Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggerimenti. • Questionario di soddisfazione finale. (allegato5) • Chiusura dei lavori e saluti.
--	---

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Il Comune di Poggio Imperiale metterà a disposizione, per la formazione dei volontari, i locali comunali, siti in Via Vittorio Veneto,2.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

1° incontro: Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

dal 2° incontro al 9° incontro: Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione

il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.

10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Restani Vincenzo nato il 10.08.1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Restani Vincenzo Laurea magistrale in Ingegneria Civile; impiegato comunale - Capo Settore Opere Pubbliche Asseto del territorio Ambiente

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

40) *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

Modulo: Le dinamiche di gruppo

Durata in ore: 10

Metodologia di insegnamento: verrà utilizzato il metodo della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo;

stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Contenuti del modulo:

- Composizione dei gruppi;
- Dinamiche di Gruppo: la comunicazione, la leadership, il ruolo;
- Role-planing.

Modulo: Nozioni di Legislazione

Durata in ore: 10

Metodologia di insegnamento: sarà utilizzato il metodo della lezione frontale in quanto i contenuti del modulo sono prettamente informativi, ciò nonostante sarà cura del formatore interrompere opportunamente l'esposizione degli argomenti per rivolgere domande agli allievi singolarmente e/o per suscitare discussioni di gruppo che vivacizzino la lezione coinvolgendo attivamente gli allievi.

Le lezioni saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione agli argomenti del modulo.

Contenuti del modulo:

ISTITUZIONI di DIRITTO PUBBLICO:

- lo stato e la sua organizzazione;
- il corpo elettorale;
- l'ordinamento della Repubblica: Parlamento (funzioni e competenze), Presidente della Repubblica (funzioni e competenze), Governo (funzioni e competenze);
- la pubblica amministrazione;
- la magistratura
- Corte costituzionale;
- gli enti territoriali.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI di LAVORO

- Principi normativi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008;
- Linee generali del D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 recante modifiche al D. Lgs. n. 81/08;
- Dispositivi di protezione individuale.

Modulo: Nozioni di Protezione Civile

Durata in ore: 10

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Contenuti del modulo:

- Cenni sulla normativa di settore;
- Il sistema locale di protezione civile: dalla competenza dei Comuni ai successivi livelli di coordinamento;
- Il Piano di Protezione Civile Comunale;
- Antincendio: attrezzature e metodi di spegnimento;
- Il catasto degli incendi (Legge 353/2000);
- Il metodo Augustus.

Modulo: Nozioni di Botanica/Biologia e Zoologia

Durata in ore: 20

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Successivamente verrà utilizzato quello della lezione-conferenza spezzata da frequenti break: discussioni, intervalli, brevi questionari, che evitano depressione e caduta di attenzione. Attraverso tale metodo il formatore può controllare l'orientamento dell'attività didattica e può anche raccogliere informazioni molto utili sul livello di interesse, apprendimento ed elaborazione da parte degli allievi.

Con l'avvicinarsi degli argomenti, verificato che gli allievi abbiano appreso le nozioni di base della disciplina, sarà utilizzato il metodo attivo della tavola rotonda.

Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate.

Contenuti del modulo:

- Definizione di ambiente naturale.
 - Cenni di classificazione dei vegetali;
 - Costituzione di una pianta superiore: radice, fusto, fiore, frutto;
 - La fotosintesi clorofilliana;
 - Lea vegetazione del bosco isola del territorio di Lesina;
 - I funghi;
 - Il Bosco:
 - I fattori abiotici:** la radiazione solare, l'atmosfera, l'acqua, il clima del bosco, l'influenza del bosco sul clima.
 - Fattori merobiotici:** il suolo, vegetazione e suoli, le simbiosi. ,
 - Fattori biotici e Demoecologia:** forme biologiche, caratteristiche della popolazione, aggregazioni e diffusione.
- I Cicli : cicli biogeochimici, circolazione degli elementi nutritivi nell'ecosistema, l'inquinamento atmosferico e i cambiamenti globali: il ruolo delle foreste.
- La selvicoltura (DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2001, n. 227);
 - Flora e fauna tipica del territorio etneo;

Modulo: Nozioni di Legislazione Ambientale

Durata in ore: 15

Metodologia di insegnamento: sarà utilizzato il metodo della lezione frontale in quanto i contenuti del modulo sono prettamente informativi, ciò nonostante sarà cura del formatore interrompere opportunamente l'esposizione degli argomenti per rivolgere domande agli allievi singolarmente e/o per suscitare discussioni di gruppo che vivacizzino la lezione coinvolgendo attivamente gli allievi.

Le lezioni saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione agli argomenti del modulo.

- Funzioni dell'Osservatorio *sull'Ambiente* e lo Sviluppo Sostenibile (Opass);
- Direttive Comunitarie: 92/43/CEE e 2001/42/CE;
- L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente: organigramma e funzioni;
- L'assessorato Comunale Territorio, Ambiente e Protezione Civile: organigramma e funzioni;
- Le Associazioni ambientaliste: WWF, Lega Ambiente, ecc.

Modulo: Nozioni di Informatica

Durata in ore: 15

Metodologia di insegnamento: nella prima fase quando dovranno essere comunicate le prime nozioni di base dell'area disciplinare oggetto di studio sarà utilizzato il metodo della lezione frontale. Alla fine dell'esposizione di ogni singolo argomento da parte del docente formatore, gli allievi saranno chiamati a dare dimostrazione pratica delle nozioni effettivamente acquisite attraverso l'utilizzo di personal computer appositamente predisposti.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alla disciplina trattata.

Contenuti del modulo:

- Hardware e software ;
- Conoscenza del sistema operativo windows;
- Le periferiche;
- Pacchetto applicativo Office.

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda “Sistema di valutazione e monitoraggio”.

Foggia, 28.07.2014

Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
Dott. Antonio Fusco